

## **Interrogazione n. 223**

*presentata in data 1 luglio 2021*

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

### **Forte difficoltà per i piccoli concessionari del demanio marittimo, a seguito dell'aumento dei canoni minimi statali**

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- con il comma 4 dell'articolo 100 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, (cosiddetto Decreto Agosto) è stato stabilito che "dal 1° gennaio 2021 l'importo annuo del canone dovuto quale corrispettivo dell'utilizzazione di aree e pertinenze demaniali marittime con qualunque finalità non può, comunque, essere inferiore a euro 2.500",
- tale importo minimo ha sostanzialmente determinato per alcuni concessionari minori un aumento annuo di più del 700% del vecchio canone (da circa 360 euro a 2.500 euro),
- fra questi concessionari minori, sono comprese:
  - piccole realtà non commerciali dell'associazionismo sportivo dilettantistico, ad esempio i gestori di campi sportivi, i piccoli rimessaggi di sport acquatici (surf, sub, ecc.), i circoli velici, i circoli nautici,
  - le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato che svolgono attività sportive e ricreative a fini sociali senza scopo di lucro (ad esempio le onlus che mettono a disposizione delle associazioni ombrelloni gratuiti),
  - le micro e piccole imprese che praticano la pesca e la commercializzazione del pescato,
  - le piccole attività di ristorazione, di commercio e di servizi,
  - gli enti, anche privati, che tradizionalmente organizzano manifestazioni estive,
  - i cittadini appassionati di mare, che praticano, con finalità ludico-sportive, la nautica da diporto e necessitano di un posto di ormeggio estivo del proprio mezzo. Tali posti, in alcuni casi, vengono assegnati con avvisi come quello per il rilascio di 28 posti-barca riservati alla nautica da diporto nel porto di Pesaro, pubblicato dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Centrale il primo giugno scorso;

Considerato che:

- il sostanzioso aumento indiscriminato del canone minimo non tiene in alcun conto della finalità della richiesta concessoria, della tipologia di attività da svolgere e della eventuale redditività effettiva che ne può derivare,
- nei fatti l'aumento del 700% del canone è insostenibile per le tante piccole realtà sopra citate;
- l'assessore Castelli, dopo essere intervenuto nel gennaio 2021 alla riunione della Commissione Demanio Marittimo presso la Conferenza delle Regioni, aveva dichiarato di aver richiesto alla Conferenza di "aprire una vertenza nei confronti dello Stato affinché i canoni minimi siano riportati a 360 euro",
- durante un incontro con la Conferenza delle Regioni, tenutosi ad aprile 2021, il ministro del Turismo aveva mostrato disponibilità a trovare una soluzione alla questione del forte aumento dei canoni minimi statali di concessione del demanio marittimo;

Preso atto che:

- il 22 giugno scorso, il seggio di gara relativo all'avviso per il rilascio di 28 posti-barca citato in premessa si è riunito ed ha verificato che sono state presentate solo 2 domande a fronte dei 28 posti che erano stati messi a bando. La valutazione di 28 posti da riservare alla nautica da diporto, scaturiva anche dalla "necessità di corrispondere alla periodica

domanda di ormeggio per unità da diporto proveniente dall'utenza locale per la stagione estiva", come scritto nel bando stesso,

- la recente vicenda dimostra come l'aumento di tali canoni minimi rischia di annullare nei mesi di luglio e in agosto tutta quella vitalità minore che tradizionalmente caratterizza le aree demaniali marittime durante l'estate,
- questa situazione rischia di compromettere, a stagione estiva già iniziata, tante attività e iniziative, anche di carattere sportivo e sociale, che solitamente si svolgono proprio nei mesi di luglio ed agosto, a beneficio di cittadini e turisti che frequentano le nostre località marittime,

Considerato inoltre che:

- lo Stato, con numerosi provvedimenti degli ultimi mesi, è andato incontro alla necessità di riavviare le attività economiche, le attività sportive e quelle con finalità sociali, sospese e ridotte durante la fase più acuta dell'emergenza pandemica e questo provvedimento risulta non coerente con tale linea di azione,
- anche gli Enti Locali hanno cercato di sostenere le attività economiche, sportive e quelle con finalità sociali, riducendo od annullando le tariffe delle tasse comunali per l'occupazione del suolo pubblico,

Ritenuto pertanto necessario intervenire urgentemente con un correttivo della norma, per non pregiudicare il proseguimento nei mesi di luglio e agosto delle iniziative e attività gestite dai soggetti sopra citati;

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se assumerà urgentemente iniziative, sia in sede governativa che attraverso i parlamentari del nostro territorio, affinché si intervenga subito a correggere una norma che sta mettendo a rischio tante piccole realtà che, dopo un lungo periodo emergenziale di mortificazione dell'economia, della socialità e delle attività all'aperto, hanno necessità di essere sostenute, o quanto meno non ostacolate, nella ripartenza.